



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi**

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26/07/2022

Oggetto: STAM S.r.l. – A.I.A. n. DPC 026/323 del 21/12/2017 e s.m.i. – Impianto di produzione di fertilizzante organico denominato ammendante compostato misto, mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità - **Riesame** ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006-Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 in forma simultanea ed in modalità sincrona - **Verbale CdS II seduta.**

- ❖ **Titolare autorizzazione:** STAM S.r.l.;
- ❖ **C.F./PIVA** 01738450673;
- ❖ **Sede Legale:** Zona industriale Valle Cupa” - 64010 Colonnella (TE);
- ❖ **Sede Impianto:** Zona industriale “Valle Cupa” - 64010 Colonnella (TE);
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC – TE 007

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RICHIAMATO il contenuto del verbale della CdS seduta del 25/05/2022, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 del 01/06/2022 prot. n. 0214478/22 e del quale si riportano per estratto le conclusioni:
[omissis]

....La Ditta si dichiara disponibile a trasmettere i chiarimenti e le specifiche richieste e discusse in sede di CdS e nello specifico:

- *Aggiornamento QRE secondo le indicazioni evidenziate al punto 1), che sarà parte integrante del Provvedimento;*

- *Chiarimenti in merito all'introduzione dell'operazione R13 con rappresentazione elenco rifiuti ammissibili e planimetria aree di stoccaggio secondo le indicazioni di cui al punto 2);*
- *Trasmissione autorizzazione al prelievo di acqua da pozzo; Relazione sulle caratteristiche del fosso e in particolare sulla portata al fine di verificarne l'idoneità al recapito degli scarichi; Implementazione elaborato planimetrico con l'indicazione di tutti gli scarichi inseriti nell'ETD (finali e parziali) e descrizione dei relativi pozzetti di ispezione secondo le specifiche di cui al punto 3);*
- *In merito ai reflui domestici, la Ditta dovrà trasmettere una relazione dettagliata atta a chiarire la scelta di gestione di tali reflui e uno schema sul dimensionamento delle fosse Imhoff e delle condotte di subirrigazione;*
- *Aggiornamento del PMC secondo le indicazioni emerse nel corso della CdS e meglio evidenziate al punto 4) che sarà parte integrante del Provvedimento;*
- *Aggiornamento dell'All. B10 secondo le indicazioni di cui al punto 5).*

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

*La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, si conclude alle ore 13:00 concordando con la Ditta un tempo di **30 giorni** dalla trasmissione del verbale per la presentazione della documentazione da aggiornare.*

Ricevuta la documentazione aggiornata e sopra richiamata l'A.C. provvederà a convocare una nuova CdS per verificare quanto concordato prima della definizione dell'atto autorizzativo.

[omissis]

VISTA la nota trasmessa dalla STAM in data 01/07/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 04/07/2022 con il prot. n. 0256579/22, con la richiesta di proroga per la trasmissione dei chiarimenti e le specifiche richieste discusse in sede di CdS, anche in virtù dell'incontro concordato con ARTA - Distretto di Teramo per il giorno 07/07/2022, al fine di esaminare preliminarmente la documentazione predisposta ed inviata in visione nelle date del 10/06/2022 e 17/06/2022, prima della trasmissione definitiva agli atti;

RICHIAMATO il contenuto della nota del SGRB-dpc026 del 05/07/2022 prot. n. 0259204/22 avente ad oggetto "*Proroga termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui al verbale della CdS del 27/05/2022*";

VISTA la nota della STAM del 07/07/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0263077/22 con la trasmissione della documentazione integrativa di cui al verbale della CdS del 27/05/2022 e nello specifico:

- ❖ Relazione a riscontro dei chiarimenti richiesti in sede di CdS datata 07-07-2022;
- ❖ ALL. B02 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO;
- ❖ ALL. B11 ELABORATO TECNICO DESCRITTIVO;
- ❖ ALL. C01 PLANIMETRIA ZONE DEPOSITO TEMPORANEO MATERIALI IN LAVORAZIONE;
- ❖ ALL. C03 RICHIESTA VOLTURA DERIVAZIONE ACQUE SOTTERRANEE;
- ❖ ALL. C04 RELAZIONE TECNICA FOSSO DI CONFINE;
- ❖ ALL. C05 PLANIMETRIA FLUSSI IDRICI;
- ❖ ALL. C06 RELAZIONE DI RIFERIMENTO;
- ❖ ALL. C07 FORMAZIONE PIEZOMETRO PZ3.

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 08/07/2022 prot. n. 0264471/22 di “*convocazione della II seduta della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona per l’istanza in oggetto*”;

DATO ATTO che la CdS sincrona è stata convocata con svolgimento in modalità telematica. I partecipanti alla CdS sincrona sono stati invitati ad intervenire con collegamento skype for business attraverso invito del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche condiviso tramite i rispettivi indirizzi di posta elettronica, comunicati dagli Enti via e. mail e/o pec, fornendo apposito link per l’accesso.

PRESENTI ALLA CONFERENZA:

- Per il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche: dott. Gabriele Costantini (Responsabile ufficio Pianificazione e Programmi e RP) gabriele.costantini@regione.abruzzo.it, arch. Cinzia Serpente (collaboratore) cinzia.serpente@regione.abruzzo.it, ing. Valentina Crescenzi (collaboratore esperto PNRR) valentina.crescenzi@regione.abruzzo.it; ing. Raffaella Evangelista (collaboratore esperto PNRR) r.evangelista@regione.abruzzo.it;
- Per l’ARTA: ing. Bramanti Gaia (ARTA – Distretto di Teramo)
- Per la STAM Srl: ing. Mauro Scacchia
- Per la ASL: Dott. Fabio Iezzi;
- Per il Comune di Colonnella: Dott. Biagio Massi (Sindaco del Comune di Colonnella), Dott. Colonna Massimo (consulente del Comune), ing. Pulcini Dalila (Resp. Ufficio Tecnico), arch. Di Giacinti Stefania (Resp. Ufficio Urbanistica).

ASSENTI ALLA CONFERENZA:

- Provincia di Teramo

Svolge l'attività di verbalizzate: arch. Cinzia Serpente (collaboratore).

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

Alle ore 10:00 il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB in relazione ai contributi acquisiti dagli Enti invitati a partecipare, apre la seconda seduta della CdS, indetta ai sensi dell'art. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 in forma simultanea ed in modalità sincrona, così come previsto nella nota di convocazione del 08/07/2022 prot. n. 0264471/22 e ricorda ai presenti l'oggetto dell'odierna Conferenza dei Servizi:

➤ **Riesame autorizzazione impianto di produzione di fertilizzante organico denominato ammendante compostato misto, mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità.**

La Ditta ha integrato la documentazione secondo quanto richiesto nel corso della prima seduta della CdS del 25/05/2022 confrontandosi anche con l'ARTA – Distretto di Teramo in data 07/07/2022.

Quindi il Responsabile del Procedimento invita il Comune ad esprimersi in merito al riesame per la parte di competenza.

Il rappresentante tecnico del Comune, dott. Colonna, evidenzia che, essendo un impianto esistente, non ravvisa criticità al livello urbanistico.

Il Sindaco ribadisce le problematiche legate al disagio olfattivo più volte evidenziato anche dalla precedente amministrazione e la necessità di salvaguardare la salute pubblica. Al fine di meglio evidenziare le criticità riscontrate, il Comune si è rivolto ad un consulente (il dott. Colonna Massimo) il quale viene invitato ad esprimere le proprie considerazioni quale delegato del Comune.

Il dott. Colonna, pur prendendo atto degli sforzi che la Ditta ha messo in atto per risolvere le problematiche gestionali che hanno portato alla sospensione del procedimento in essere, evidenzia che dall'analisi della documentazione consultabile sul sito della Regione Abruzzo ci siano ancora a suo parere delle problematiche di processo che potrebbero generare criticità di tipo olfattivo. Afferma anche che sicuramente questo tipo di attività, per propria natura è nota per essere contrassegnata da problemi di natura olfattiva anche se, non generando emissioni tossiche non si evidenziano problemi per la salute della popolazione. Sottolinea, per questo, come sia necessaria una corretta gestione del processo al fine di risolvere la problematica odorigena.

La Ditta dopo ampia discussione, confermando la bontà delle azioni messe in campo per risolvere le problematiche evidenziate, si dichiara disponibile ad un confronto con il consulente per valutare ulteriori margini di miglioramento.

Quindi il Responsabile del Procedimento invita l'ARTA a condividere con i presenti la relazione conclusiva che il Distretto trasmetterà alla conclusione della seduta della CdS.

Vengono analizzati nello specifico tutte le varie matrici con le eventuali proposte di prescrizioni che vengono sotto riportate:

- Capacità Produttiva: La messa in riserva dei rifiuti deve essere tale da garantire che non si innescino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti.
- Ciclo Produttivo:
 - Dovrà essere assicurato il rispetto quanto previsto dall'Allegato 2 punto 13 del D. Lgs. 75/2010, pertanto la ditta dovrà garantire che a valle del processo di essiccazione i fanghi (tranne quelli agroindustriali che costituiscono una percentuale minima del totale conferito presso la Ditta) non superino il 35% (p/p sostanza secca) della miscela iniziale;
 - Devono essere rilevati e registrati quotidianamente. temperatura, ossigeno e umidità dei cumuli in fase ACT - **da inserire nel PMC che va aggiornato prima del rilascio del provvedimento**;
 - Devono essere identificati in situ lotti, partite e cumuli e relativo stato di avanzamento durante le fasi di lavorazione mediante apposita cartellonistica, registri e segnali anche al fine di agevolare le ispezioni da parte degli Enti di controllo;
 - Il tempo di stoccaggio dei fanghi ricevuti non deve superare le 48 ore;
 - I cumuli non devono avere altezza superiore a 2,5 metri;
 - Deve essere dimensionata, evidenziando il calcolo, l'area di stoccaggio del prodotto finito tenendo conto dei periodi di divieto di applicazione in pieno campo (indicativamente tale da contenere il prodotto finito derivante da almeno 3 mesi di produzione) - **da inserire nel ETD da aggiornare**.
- Stato del sito:
 - La ditta dovrà fornire un quadro di sintesi riepilogativo di tutti gli autocontrolli effettuati sulle acque sotterranee con evidenza, qualora rinvenute, delle criticità. – **da presentare prima del rilascio del provvedimento**;
 - La ditta dovrà produrre una relazione dettagliata in merito a quanto attuato in riferimento a quanto previsto dal Titolo V alla Parte IV del D. Lgs. 152.06; qualora non effettuato la società dovrà adempiere a quanto previsto dalla succitata normativa;

- In linea con l'art. 29 sexies c. 6 bis del D. Lgs. 152/06, il campionamento del terreno deve essere ripetuto con cadenza decennale; occorre, qualora effettuato, dare evidenza dei risultati dei campionamento ed analisi effettuati, allegando i risultati analitici. In caso contrario, occorre effettuare tali campionamenti entro tempistiche stabilite dall'A.C.- **da eseguire e presentare entro il 30 settembre 2022 se non effettuati -Occorre inoltre aggiornare il PMC;**
- La società deve individuare ed adottare, nel Piano di Gestione delle condizioni diverse dal normale esercizio, le misure necessarie a garantire che, in caso di rischio di esondazione, siano messi in sicurezza i rifiuti e le sostanze pericolose, in modo da impedire contaminazioni delle matrici ambientali – **da presentare prima del rilascio del provvedimento;**
- Screening per la verifica dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento:
 - Le aree di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti, in particolare se pericolosi, devono essere coperte, impermeabilizzate tramite idonea pavimentazione industriale, cordolate e dotate di idonee pendenze verso pozzetti ciechi;
 - Il serbatoio del gasolio deve essere dotato di bacino di contenimento di capacità idonea a contenere almeno il volume del serbatoio stesso.
- Ciclo Delle Acque:
 - Devono essere installati i contatori volumetrici e deve essere effettuata la registrazione mensile delle relative letture al fine di verificare il bilancio idrico presso prese da acquedotto e da pozzo (qualora autorizzato), pozzetto di raccordo acqua drenaggio biofiltri, pozzetto di raccordo acque da depurare, reintegro degli scrubber (lo spurgo si considererà identico in quanto viene mantenuto costante il livello), condotte dedicate all'umidificazione dei biofiltri, vasche di accumulo per lavaggio di aree e mezzi e tutti gli "scarichi intermedi" individuati nell'ETD nonché agli scarichi finali. – **da installare entro il 30 settembre 2022 e da inserire i controlli nel PMC;**
 - Il pozzetto di campionamento relativo al punto di scarico S2 (pozzetto P6) dovrà essere dotato di autocampionatore. **da installare entro il 30 settembre 2022;**
 - La vasca di "prima pioggia" deve essere svuotata al massimo entro 7 giorni dal termine dell'evento meteorico;
 - L'impianto di separazione delle acque di prima pioggia deve essere dotato di valvola automatica/motorizzata o pneumatica in grado di assicurare l'interruzione dell'afflusso, nella vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia stessa e la loro deviazione verso il recapito prescelto;
 - Allo scarico finale dovrà essere verificato dal proponente il rispetto dei VLE di cui alla Tab. 3 All. 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali, salvo per i parametri per i quali, in base ai BAT AELs, sono fissati ulteriori valori limite ovvero valori limite più contenuti, come riportati nel paragrafo sulle BAT conclusions della presente relazione e nello specifico:
 - ✓ TOC: ≤ 60 mg/l

- ✓ SST ≤ 60 mg/l
- ✓ Azoto totale ≤ 25 mg/l
- ✓ Fosforo totale ≤ 2 mg/l
- ✓ As ≤ 0.02 mg/l
- ✓ Cr ≤ 0.15 mg/l
- ✓ Pb ≤ 0.1 mg/l
- ✓ Ni ≤ 0.5 mg/l

- La verifica del rispetto del valore limite deve essere effettuata di norma su un campione medio relativo a tre ore di scarico;

- La frequenza di monitoraggio deve essere almeno la seguente per i parametri indicati e nello specifico:

- ✓ COD, azoto totale, TOC, fosforo, SST, campionamento ed analisi con cadenza mensile;
- ✓ Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn), mercurio (Hg), campionamento ed analisi con cadenza mensile;
- ✓ PFOA, PFOS campionamento ed analisi con cadenza semestrale.

Aggiornare PMC;

- Effettuare il campionamento e l'analisi dei restanti inquinanti di Tab. 3 All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 con cadenza semestrale. **Aggiornare PMC ;**

- La ditta dovrà integrare il monitoraggio prevedendo anche i seguenti parametri: Temperatura, Colore, Odore, Conducibilità con cadenza semestrale. **Aggiornare PMC;**

- I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;

- I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto;

- L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

- Al fine di monitorare l'efficienza di ogni stadio di trattamento, si ritiene necessario che il proponente effettui periodicamente campionamenti a monte ed a valle di ogni sezione. A tale scopo, dovranno essere predisposti pozzetti campionabili. Si ritiene pertanto di proporre la prescrizione che il proponente invii un programma di monitoraggio periodico nel quale siano individuati i parametri chiave per il monitoraggio dell'efficienza per ogni sezione di impianto e le relative frequenze. Arta si riserva di esprimere le proprie valutazioni su tale piano di monitoraggio. **Aggiornare PMC;**

- I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101;

periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi;

▪ Emissioni In Atmosfera

- Biofiltri - Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo. Ovvero la ditta effettuerà campagne di monitoraggio con frequenza trimestrale alternando le sub-aree in modo da verificare nel tempo – nell’arco di 1 anno - e nello spazio – sull’intera superficie - le concentrazioni degli inquinanti;
- I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
- L’accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
- Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse;
- Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio **Aggiornare il PMC se non presenti**;. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:
 - ✓ Manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
 - ✓ Manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell’impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;
 - ✓ Controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d’estrazione e depurazione dell'aria;
- Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
 - ✓ la data di effettuazione dell’intervento;
 - ✓ il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - ✓ la descrizione sintetica dell'intervento;
 - ✓ l’indicazione dell’autore dell’intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con A.R.T.A. territorialmente competente;

- 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, l'azienda dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune, al Distretto ARTA Competente, al Dipartimento Provinciale della ASL;
 - Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo continuativo di 15 gg, l'azienda dovrà effettuare almeno tre autocontrolli, preferibilmente non consecutivi: uno il primo giorno, uno in un giorno intermedio ed uno l'ultimo, nelle condizioni più gravose di esercizio;
 - Entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'Arta ed all'ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
 - La messa a regime degli impianti non può durare più di 90 gg. Qualora dagli esiti della marcia controllata si desuma la necessità di aggiornare il QRE proposto ed autorizzato, il Gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Distretto Arta competente per territorio, chiedendo contestualmente la modifica dell'Autorizzazione;
 - I nuovi punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza.
- Rifiuti:
- Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
 - I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti, in particolare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; devono essere separati i rifiuti incompatibili tra loro, ossia che potrebbero reagire;
 - Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti;
 - I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
 - ✓ i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
 - ✓ i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
 - ✓ i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso;
 - La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza in modo tale da:

- ✓ evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - ✓ evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - ✓ evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
 - ✓ produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile.
- Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.

▪ Piano Di Monitoraggio e Controllo

- Si ritiene che per gli inquinanti emessi in atmosfera la frequenza di controllo debba essere trimestrale al fine di garantire il monitoraggio secondo le LG ARTA; in ragione della specificità e dell'onerosità delle analisi si ritiene che il controllo delle U.O. possa avere cadenza semestrale/annuale. Pertanto il piano di monitoraggio andrà modificato in tal senso;

La Ditta in CdS ha proposto **trimestrale**. La Conferenza concorda – **Aggiornare PMC con frequenza trimestrale;**

- Per gli impianti di abbattimento devono essere inseriti nel Piano di monitoraggio (ove non presenti) tutti i parametri oggetto di controllo e ove opportuno i range ottimali di funzionamento - **Aggiornare PMC;**

- Il monitoraggio alle emissioni E2 EST ed E2 OVEST dovrà prevedere anche il controllo dell'Indice respirometrico (IRDP). – **Aggiornare:**
- **PMC con l'inserimento di quanto esposto,**
 - **il QRE con la corretta indicazione dell'emissione a cui sono associati i nuovi biofiltri e le loro misure;**
 - **tutte le tavole inserendo l'ingombro planimetrico degli stessi;**

- La Ditta dovrà comunicare all'A.C. e al Distretto ARTA di Teramo con almeno 15 giorni di anticipo le date dei monitoraggi dei biofiltri;
- La ditta dovrà prevedere per le vasche, serbatoi ecc. presenti prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale nel rispetto norma UNI EN 1610 secondo le modalità e le frequenze previste dalla normativa di settore;

▪ Condizioni differenti dal normale esercizio

- L'azienda **deve produrre una procedura** nella quale siano definite le modalità con cui intende gestire i malfunzionamenti dei sistemi di depurazione/abbattimento, sia relativamente alle emissioni in atmosfera sia agli scarichi idrici, in modo da garantire che i malfunzionamenti vengano prontamente rilevati e si interrompano le emissioni in atmosfera e/o lo scarico, qualora il malfunzionamento non consenta il rispetto dei Valori Limite. – **da presentare prima del rilascio del Provvedimento;**

- In caso di malfunzionamento, l'azienda è tenuta a dare comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento, tempo che dovrà essere definito nell'atto autorizzativo;
- In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che, salvo diversamente indicato nell'AIA, la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;
- I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese;
- In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta e Provincia;
- Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Tale piano deve essere inviato a:

- ✓ Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- ✓ Comune di Colonnella;
- ✓ Arta Distretto provinciale di Teramo;
- ✓ ASL Teramo n° 4;
- ✓ Provincia di Teramo;
- ✓ Autorità Competente per l'AIA

▪ Report Annuale

Il Gestore deve produrre annualmente una relazione dettagliata nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni, sotto forma di relazione:

- ✓ l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- ✓ le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;

- ✓ l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- ✓ la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.

La Ditta si dichiara disponibile a trasmettere, entro il 01/08/2022, i chiarimenti e le specifiche richieste e discusse in sede di CdS sottolineando che per quanto riguarda l'impatto olfattivo la Ditta si è dotata anche di un "naso elettronico" con misurazione ogni 10 min dei parametri che sicuramente sarà di aiuto all'Azienda al fine di verificare in tempo reale il superamento di limiti che possano creare problematiche odorigene per la popolazione

Quindi il Responsabile del procedimento invita la ASL ad esprimere proprie valutazioni.

Il Dott. Iezzi ribadisce la raccomandazione all'Azienda di mettere in atto ogni misura utile atta ad abbattere le emissioni odorigene e rispettare le norme urbanistiche e di settore vigenti, allineandosi alle prescrizioni di ARTA e della Regione.

Il Responsabile del Procedimento ricorda quanto espressamente evidenziato nella nota di Convocazione della CdS e nello specifico il paragrafo: "*Adozione determinazione conclusiva*" - [omissis]

All'esito dell'ultima riunione l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi dell'art. 14 ter comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Considerati i pareri con prescrizioni, resi in sede di CdS, da ARTA e AUSL 4 Teramo, nonché dall'Autorità Competente; considerate, altresì, le perplessità espresse dal Sindaco del Comune di Colonnella, la CdS odierna si chiude favorevolmente sulla base dei giudizi prevalenti espressi.

Il Responsabile del Procedimento, comunque, invita l'ARTA, la AUSL ed il Comune a trasmettere, per iscritto, le proprie considerazioni espresse nella presente seduta.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, si conclude alle ore 12:15

Ricevuta la documentazione aggiornata e sopra richiamata l'A.C. provvederà previo confronto con l'ARTA alla definizione dell'atto autorizzativo.

Il presente verbale, costituito da n. 13 (tredici) pagine viene trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nell'iter istruttorio di che trattasi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*